



Affissa all'Albo Pretorio  
il 24 MAG 2017  
n. 645

## COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

### Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE STRAORDINARIA IN I^ CONVOCAZIONE  
N. 14 DEL 22 maggio 2017

**OGGETTO: Rinegoziazione mutui Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Circolare n° 1287/2017.**

L'anno duemiladiciassette il giorno ventidue del mese di maggio alle ore 18,06 e in prosieguo nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	QUADRINI VINCENZO	X		9	D'ORAZIO VINCENZO	X	
1	QUADRINI MASSIMILIANO	X		10	CARINGI ANGELO	X	
2	D'AMBROSIO SARA	X		11	MARZIALE LUCIO	X	
3	PALLESCHI LAURA	X		12	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
4	PANTANO ILARIA	X		13	MANCINI ANGELA	X	
5	SCALA GIANNI	X		14	TOMASELLI MAURO	X	
6	MANCINI MONICA		X	15	TROMBETTA GIORGIO		X
7	ROMANO FRANCESCO	X		16	ALTOBELLI ENZO		X
8	ROMANO PIERLUIGI	X					

Consiglieri presenti n. 14 Assenti n. 3

Presiede il Presidente D'Orazio Vincenzo

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione ( art. 97, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000 ) il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott. Ettore Salvati.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Tomaselli M., Pantano I. e Romano P.

Il Consigliere Scala giustifica l'assenza del Consigliere Altobelli Enzo.

**Si dà atto che alle ore 18:08 sono entrati in aula i consiglieri Monica Mancini e Trombetta Giorgio.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** la relazione degli intervenuti sulla presente proposta di deliberazione, di cui all'allegato verbale trascritto a seguito di avvenuta registrazione, altresì riprodotto su cd e depositato in formato cartaceo agli atti di ufficio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune con apposito link.

**VISTA** la Circolare della CDP n. 1287 del 12.4.2017 avente ad oggetto: *"Rinegoziazione per l'anno 2017 dei prestiti concessi ai comuni dalla Cassa Depositi e prestiti società per azioni"*.

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n° 12 del 10.4.2017 ad oggetto: *"Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati - approvazione"*.

**VISTO** l'elenco prestiti, individuato dall'Ente in base alle condizioni offerte e rese note dalla CDP tramite il suo sito internet in corrispondenza della data di adesione alla rinegoziazione.

**VISTO** lo schema di Contratto di Rinegoziazione reso disponibile dalla CDP tramite il suo sito internet.

**ATTESO** il rispetto del limite di indebitamento previsto dalla normativa vigente.

**RITENUTO** che l'operazione di rinegoziazione è finalizzata ad una migliore gestione dell'indebitamento dell'Ente e valutati i benefici economico-finanziari della stessa.

**VISTO** il Decreto del Sindaco n° 3 del 29.3.2017 ad oggetto: *"Art. 107 e 109 del D. Lgs 18.8.2000 n° 267. Art. 20 del Regolamento degli uffici e dei servizi. Nomina dei funzionari responsabili delle posizioni organizzative"*.

**VISTO** il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario espresso ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

**ACQUISITO** il parere del Revisore unico Prot. 8292 del 19.05.2017.

**ACQUISITO** il verbale della commissione bilancio tenutasi in data.

con voti legalmente resi: astenuti: n. //; favorevoli: n. 11; contrari: 05 (Angela Mancini, Antonella Di Pucchio, Trombetta Giorgio, Tomaselli Mauro, Scala Gianni)

## **DELIBERA**

- 1) Di rinegoziare, i prestiti indicati nell'elenco prestiti (allegato 1), che costituisce parte integrante della presente deliberazione.
- 2) Di definire le condizioni di rinegoziazione individuando la scadenza dei prestiti rinegoziati e definiti nell'Elenco prestiti (allegato 1), quale durata post rinegoziazione pari a quella ante rinegoziazione maggiorata di due anni.
- 3) Di definire che l'ammortamento dei Prestiti Rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2018, secondo le modalità previste dal Contratto di Rinegoziazione, e indicate nell'allegato 1).
- 4) Di definire che l'ente dovrà corrispondere alla CDP, alla scadenza del 31/1/2018, la quota interessi relativa al secondo semestre 2017, alle condizioni previste dal Prestito Rinegoziato.
- 5) Di definire che i tassi di interesse applicati ai Prestiti Rinegoziati siano quelli indicati nell'allegato 1), e di impegnarsi ad approvare nei bilanci futuri i relativi costi dei nuovi piani di ammortamento dei Prestiti Rinegoziati, costanti, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2018, il cui valore è indicato, per ciascun Prestito Rinegoziato, nell'Elenco Prestiti, fermo restando che l'ente dovrà

corrispondere alla CDP, alla scadenza del 30 giugno 2017, l'importo della rata prevista dal piano di ammortamento di ciascun prestito attualmente vigente. Le successive rate semestrali, a partire dal 30.6.2018, in scadenza al 30.6 e al 31.12 di ogni anno, saranno determinate secondo i piani di ammortamento di tipo francese a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interesse.

- 6) Di impegnarsi al rispetto delle condizioni fissate dalla circolare n° 1287 del 12.4.2017 della CDP S.p.A., (allegato 2).
- 7) Di incaricare, il responsabile del servizio finanziario, al perfezionamento della procedura di rinegoziazione ponendo in essere tutti gli ulteriori adempimenti previsti dalla Circolare 1287 del 12.4.2017 della CDP, compresa la stipula del contratto di rinegoziazione.
- 8) Di iscrivere le rate di cui l'Ente è debitore nella parte passiva del bilancio per il periodo di anni considerato nonché di soddisfare per tutta la durata del mutuo medesimo i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'articolo 159, comma 2, lett. b), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con separata votazione, legalmente resa, che ha avuto il seguente esito:

- astenuti: n. //; favorevoli: n. 11; contrari: 05 (Angela Mancini, Antonella Di Pucchio, Trombetta Giorgio, Tomaselli Mauro, Scala Gianni) -

stante l'urgenza, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000.

**Oggetto: Rinegoiazione mutui Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della circolare n. 1287/2017**

PRESIDENTE: do la parola al capogruppo Massimiliano Quadrini, prego. CONSIGLIERE QUADRINI: buonasera a tutti. La Cassa Depositi e Prestiti con la circolare 1287 del 2017 ha dato la possibilità agli enti locali di poter rinegoziare i mutui in essere, anche quelli già rinegoziati. È evidente che questa rinegoziazione fatta di concerto con la Corte dei Conti e con il Mef è stata autorizzata considerando la forte sofferenza ormai di diversi anni che tutti i bilanci degli enti locali hanno sia per le erogazioni del Ministero degli Interni che puntualmente ogni anno diminuisce le risorse da erogare, ma soprattutto in virtù della contabilità armonizzata che ha reso obbligatoria la costituzione del fondo dei crediti di dubbia esigibilità. Questo fondo ha sottratto e sottrae spese ingenti alle risorse che abbiamo in bilancio. Dopo un'attenta valutazione, ne abbiamo parlato anche oggi in commissione, si è deciso di rinegoziare i mutui in quanto questa rinegoziazione ci darà la possibilità intanto già nel 2017 di poter fare interventi sul territorio che altrimenti non potevano essere programmati, interventi strutturali. In più ci sono delle riduzioni delle rate da pagare da qui ai prossimi anni di circa € 5000. La riduzione della quota capitale è relativa a € 72.000. Dicevo che si è deciso di rinegoziare anche perché la Cassa Depositi e Prestiti ha certificato l'equivalenza finanziaria, nel senso che il costo che noi andremo a sostenere per la rinegoziazione ha l'equivalenza finanziaria. A confronto le rate ante rinegoziazione con le rate post rinegoziazione c'è esattamente l'equivalenza finanziaria. Questo che significa. Il costo dei mutui che noi andremo a sostenere sarà supportato equivalentemente dal risparmio che noi avremmo dai € 72.000 più le rate che andremo a pagare anno per anno. Per questo motivo abbiamo deciso di rinegoziare i mutui, anche perché ci sono degli interventi che stiamo programmando sul patrimonio dell'ente e la quota capitale ci è sembrata importante poterla risparmiare per poter fare questi interventi. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Quadrini. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: intanto preliminarmente io mi sarei aspettata oggi dal sindaco di questa città che ci avesse in qualche modo fatto presente come intende porre rimedio quanto meno o come intende risolvere un fatto politico grave. Siete venuti in consiglio comunale senza un vicesindaco e senza un assessore al bilancio, affidando questo punto delicatissimo all'ordine del giorno ad un capogruppo. Ritengo che questo modo di operare sindaco sia ancora una volta irrispettoso di noi che sediamo qui ai banchi dell'opposizione, ma soprattutto sia irrispettoso dei cittadini d'Isola del Liri. Non tanto per le competenze che l'assessore al bilancio metteva in campo quanto per l'importanza per un comune di quasi 13.000 abitanti di avere un vicesindaco che la sostituisca e la rappresenti, che rappresenti tutti noi nelle evenienze che il Tuel prevede. Io sollecito il sindaco ad intervenire su questo punto almeno, anche successivamente, a darci qualche delucidazione. Prendiamo atto comunque che oggi il problema politico che si è aperto non è stato risolto, non è stato superato. Probabilmente perché la scelta del nuovo vicesindaco rappresenta un tallone d'achille di un'amministrazione che sta completamente disamministrando questa città. Allora io dico al capogruppo Quadrini che la sua relazione è carente, perché in onestà oggi anziché dirci che voi risparmiate € 71.000 rinegoziando i mutui e che questa rinegoziazione si rende necessaria per il principio di armonizzazione, bla bla bla, la solita... tre anni di armonizzazione. Noi stiamo ancora vivendo tre anni di armonizzazione. 3 milioni e rotti mila euro di accertamento straordinario di residui che sono ascrivibili alla gestione di papà tuo che vengono imputati a questo bilancio e ai prossimi bilanci, per 30 bilanci, per una quota di € 150.000. Ed oggi venite a giustificarci la rinegoziazione, che è l'ennesima, e adesso lo vedremo, dicendoci che risparmierete € 71.000. E questi € 71.000 verranno messi in campo per migliorare la qualità della vita dei cittadini isolani. Allora chi è presente oggi deve sapere che siamo alla quarta rinegoziazione. Rinegoziare un mutuo, lo dico in maniera molto semplice così chi è presente ci comprende meglio, significa semplicemente posticipare al futuro, quindi alle prossime generazioni... a questo punto mio figlio che è nato nel 2011 pagherà tranquillamente i debiti che noi stiamo rinegoziando di anno in anno. Quindi nel 2010 una prima rinegoziazione. Nel novembre 2014, 24/11/2014 delibera di consiglio comunale numero 32 una prima rinegoziazione da parte di questa amministrazione. Il 21 maggio 2015 una seconda rinegoziazione, deliberazione di consiglio comunale numero 19. Ed oggi una terza rinegoziazione. Tre anni di rinegoziazioni. Così vi potremmo etichettare. Quando noi andiamo in banca e stabiliamo un piano di rientro per un mutuo abbiamo un piano cosiddetto di ammortamento. E quel piano di ammortamento prevede un onere finanziario. Se torniamo in banca e diciamo che quel debito anziché in 10 anni lo vogliamo rimborsare in 12 anni l'operazione non è a costo zero. Allora oggi in onestà ci dovete dire, io i calcoli li ho fatti, a quanto ammonta questa rinegoziazione in termini di oneri finanziari e a quanto ammontava quella precedente. Perché io vi dico che quella varata il 21 maggio 2015 aveva un onere finanziario di € 715.000 a fronte di 13 milioni di euro di mutui rinegoziati. Oggi vi siete superati perché il dato è di un costo di questa operazione rinegoziata, di questa rinegoziazione di € 859.746,85. Quindi

posticipare di due anni il pagamento di questi mutui libererà risorse nell'immediato per € 71.621,33 che spenderanno facendoci vedere che ripareranno qualche bocca, intervengono in qualche tratto dove la concentrazione dei voti a loro favore è maggiore, però il costo per la collettività è di € 859.000. E non mi si venga a dire che la causa che giustifica questa rinegoziazione è il vincolo di bilancio che vi impone il principio di armonizzazione e quindi la necessità di accantonare i fondi. La verità è una. Che voi tirerete a campare per i prossimi due anni fregandovene altamente di quello che è il destino di questa città. E lo faremo vedere in una prossima conferenza stampa con un bel grafico e tanti numeri, dove l'indebitamento da quando vi siete insediati è più che raddoppiato. Ma la cosa più grave è che non solo si aumentano i debiti... e la caserma dei carabinieri è l'ennesima forma di indebitamento per un'opera inutile sindaco. Perché non mi si venga a dire sul giornale che per migliorare la sicurezza dei cittadini è necessaria una caserma. Forse è necessaria la video sorveglianza, è necessario potenziare quello che è di competenza dell'ente, cioè la polizia municipale, non la caserma. Quello non ci darà una maggiore garanzia di sicurezza a beneficio di tutti i cittadini. Per adesso ci dà soltanto l'accolto di un ulteriore debito per € 1.268.000. Anche qui debiti che si pagheranno in trent'anni, forse, perché probabilmente il prossimo anno ci ritroveremo qui per l'ennesima rinegoziazione e quindi per posticipare ancora al futuro il pagamento di un debito. Allora io vi dico basta con questa politica dissennata, basta con una politica che mette al centro l'accensione di mutui per opere inutili. Basta portare a termine operazioni sindaco che servano solo a mettere una pezza, e malmessa, forse a più colori, a quello che è stato il suo modo di disamministrare degli anni precedenti. Ma soprattutto basta contrarre mutui e non rispettare il contratto che si sottoscrive nel momento in cui si accende il mutuo. Noi chiediamo veramente una politica amministrativa seria e responsabile. Ancora una volta io torno a rivolgere questo appello ai giovani, ai tanti giovani, sia sul piano amministrativo che anagrafico, che compongono questa maggioranza. Perché se mettete insieme tutti i mutui che sono stati rinegoziati e andate a vedere quanti interessi passivi sono stati accumulati e mettete insieme l'indebitamento che è stato accumulato in questi anni vi rendete conto che state contribuendo veramente a precludere qualunque possibilità, qualunque prospettiva a questa città, a noi stessi e anche a chi la amministrerà in futuro. Non è corretto amministrare una città creando veramente dei presupposti che la rendono ingestibile per chi verrà dopo. Non è corretto e non è serio. Quindi io veramente vi chiedo, e concludo il mio intervento, di non approvare questa delibera di rinegoziazione che, ripeto, a fronte di uno spazio finanziario di € 71.000 per il 2017 ci indebiterà per ulteriori 800 e rotti mila euro. State raschiando il barile. Ma la cosa più grave è che lo state facendo in un momento storico forse di congiuntura economica non favorevole ma soprattutto in un momento in cui l'ente è davvero sull'orlo del dissesto finanziario. Quindi io vi richiamo ad un senso forte di responsabilità. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono altri interventi? Prego assessore Marziale. ASSESSORE MARZIALE: due brevissime considerazioni. La prima è che il governo Gentiloni ha dato la possibilità non al comune di Isola del Liri ma a tutte le amministrazioni comunali, provinciali, eccetera d'Italia di rinegoziare i mutui contratti. Io ringrazio il governo Gentiloni per questa cosa, perché è una misura a costo zero nell'immediato che consente di ridare respiro alle amministrazioni locali che sono il front office delle speranze e delle aspirazioni della gente normale. Se le amministrazioni locali riacquistano capacità di spesa, come misure di questo tipo della rinegoziazione tendono a fare, tutti ne trarremo beneficio perché sarà possibile investire in opere pubbliche e sarà quindi possibile creare lavoro, ridare fiato alle imprese che falliscono o che fallivano per le ristrettezze. Non per la loro incapacità ma per le ristrettezze e i legacci che i vincoli alla spesa ponevano. Quando si parla di chiedere all'Europa di liberare risorse, quando si parla di chiedere all'Europa di uscire dall'austerità, ecco, queste misure della rinegoziazione dei mutui sono misure che vanno in questa direzione di fuoriuscita dalla logica dell'austerità. Altro problema è il controllo che deve essere pieno a partire da noi ma anche a partire da voi sulle spese che il comune fa, sugli investimenti che il comune fa. È stata presa ad esempio la caserma dei carabinieri. Io invito i cittadini qui presenti ad andare a vedere la caserma dei carabinieri di Arpino, la caserma dei carabinieri di Boville Ernica, la caserma dei carabinieri di Aquino, la caserma dei carabinieri di Arce. Strutture serie, degne dell'arma dei carabinieri. Che da noi è ospitata in un condominio dove non sia mai fosse necessario disporre un arresto per un reato di una qualche delicatezza sarebbe impossibile da portare chiunque. Sono condizioni di lavoro per cui i nostri carabinieri andrebbero ringraziati e andrebbe chiesto scusa di farli lavorare in un condominio al primo piano. Quando la caserma dei carabinieri di Isola del Liri serve due comuni come Isola del Liri e Castelliri, attraversata da una superstrada a scorrimento veloce con incidenti e criticità, con migliaia di persone che ogni fine settimana vengono a celebrare la festa del Crocifisso ad Isola del Liri 12 mesi l'anno. 12 mesi l'anno noi abbiamo problematiche che sono pari a Campo dei fiori, a Trastevere, al Pigneto e a San Lorenzo. Sapete a cosa mi riferisco. Quindi la caserma dei carabinieri deve essere posta di lavorare in condizioni di dignità che noi tutti dobbiamo all'arma dei carabinieri. Perché non possiamo mettere le videocamere e poi

chiedere che i carabinieri sorvegliano le videocamere da una tenda o da un accampamento. Questo veramente mi sembra troppo. Quindi ben venga la caserma dei carabinieri. E per finire chiunque sa qualcosa di economia politica e di scienza delle finanze sa che il debito pubblico, il debito di un comune è qualcosa di molto diverso dal nostro debito personale. Il debito pubblico, il debito di un comune è fatto da investimenti per la collettività; da strade, da piazze, da parchi, da manutenzioni. Questa è la spesa pubblica. Vogliamo toglierla? Questo è l'abc della politica economica. Quindi io credo che bene ha fatto il nostro Governo nazionale a fare questa misura. E noi se arriverà una quarta rinegoziazione, una quinta o una sesta la faremo. Faremo tutte quelle che il Governo ci permetterà di fare. Perché significa dare respiro e significa dare lavoro alle imprese e ai cittadini di Isola del Liri e di altrove. PRESIDENTE: grazie assessore. Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Per quello che riguarda l'oggetto in discussione, cioè la rinegoziazione del mutuo, il Governo ha dato una possibilità. Ha dato una possibilità che credo ogni amministrazione debba poi andare a vedere caso per caso se conviene o meno andare ad aderire, ad accedere a questo tipo di possibilità. Da quello che ha dimostrato, perché sono numeri, non è un'opinione, la capogruppo usando l'abc oggi andiamo ad ottenere. Cioè € 71.000 non restituiamo, però ne daremo € 859.000 nei prossimi anni. Da 71.000 a 859.000. Io vorrei sapere chi di voi farebbe una cosa del genere, chi di voi a casa propria governerebbe in questo modo. Chi di voi in un'azienda, in una famiglia si comporterebbe in questo modo. E non è vero che il bilancio dell'ente e degli enti pubblici quando va in rosso come sta andando in rosso il nostro e come è in sofferenza il nostro non è la stessa cosa di un'azienda o di una famiglia. Tanto è vero che l'Europa e il trattato di Maastricht... tutto quello che paghiamo e che soffre il nostro popolo lo deve proprio al debito pubblico. Altro che. Proprio perché siamo inseriti in un'Europa che ha quel tipo di trattato dove noi paghiamo l'euro più lo spread. E questa è economia caro Marziale. Tu paghi l'euro più lo spread per stare in Europa. Questo significa meno servizi, che non andiamo in pensione, giovani che non lavorano, gente a cinquant'anni che perde il lavoro. Ed è indegno che l'Italia non abbia una traiettoria dove inserire questa gente che dovrebbe solo impiccarsi. E una pressione fiscale enorme. Questo è il debito pubblico che è stato accumulato in questo paese negli anni e che paghiamo in Europa a caro prezzo. Quello che pagheranno inversamente anche i cittadini di Isola del Liri che oggi nascono ad Isola del Liri. Questa è economia politica ed è economia spicciola. È l'abc dell'economia. Detto questo, per quanto riguarda la caserma che tanto invocate, la caserma dei carabinieri doveva essere a costo zero. Io ero presente e l'ho sentito. Doveva essere a costo zero. Credo che Marziale che fa il consigliere comunale da 22 anni e il sindaco che non so da quanti anni, 24-25 anni... non so da quanti anni gestisce la cosa pubblica di questa città dovete chiedere scusa voi ai carabinieri. Dovete voi chiedere scusa ai carabinieri di Isola del Liri, alla polizia locale d'Isola del Liri perché in tutti questi anni non solo non avete fatto nulla, ma quando ci avete messo le mani avete fatto un inguacchio. Perché tutte le cose che questo sindaco fa diventano un inguacchio. La piazza di Capitino è un inguacchio, Santissima Triade è un inguacchio, dietro al centro storico è un inguacchio. Vogliamo continuare? La caserma dei carabinieri un altro inguacchio. Che al momento ci è costata € 1.200.000. Ma la capogruppo poi farà i conti su questo. Vedrà lei e vedremo quanto ancora ci verrà a costare per uno scheletro di caserma che per finirla ci vorrà altrettanto. Quindi non è che noi siamo contrari alla caserma. Mentre i nostri bambini giocano a pallone in piazza e rompono le insegne della banca e rompono le insegne dell'albergo Scala in piazza... mentre il nostro campo sportivo è ridotto ad un campo di patate, mentre i bambini che nascono oggi hanno la stessa possibilità di fare sport che ho avuto io, cioè zero, ed ho 57 anni, abbiamo queste belle opere. Allora i soldi sono stati spesi ma sono stati spesi male. Questo è disamministrare una popolazione caro sindaco. Tu hai amministrato malissimo. Non sei un buon amministratore. Che poi prometti a questo, a quello, dai a quello e quell'altro. Questo è un altro discorso. Ma questa non è politica. Quello che tu prometti alla gente individualmente io non la chiamo politica. Non parliamo di politica in quel modo, la politica è un'altra cosa. La politica è amministrare guardando la gente, la politica è confrontarsi con la propria città per vedere quali opere servono e portarle a termine. Questa è politica. Quello che fa il nostro sindaco io non so come si chiama ma per me non è politica. È l'antipolitica, è un'altra cosa. Allora visto che rappresenti l'antipolitica, questo è il dato, riguardo a queste faccende delle condizioni di dignità... della movida che fino a qualche seduta fa l'assessore Marziale diceva io sto con la movida e la invocava. E io dicevo guarda che la movida non è che sono contro... perché io sto con la movida significava che noi eravamo contro. Quindi ci dovevamo mettere contro tutti. Tutti i commercianti, tutti quelli che arrivavano. Furbissimo, è proprio furbo questo modo di fare. La movida è un fenomeno che va amministrato e gestito perché chi viene ad Isola deve essere ricevuto in sicurezza e gli abitanti devono stare sicuri e tranquilli. Io questo l'ho dichiarato sempre ogni volta. Caro Lucio Marziale sei dovuto venire oggi a Canossa già dall'altro consiglio dicendo queste cose. Perché sai benissimo che il flusso turistico è enorme. E dopo i fatti purtroppo anche gravi che sono accaduti in altri comuni limitrofi, gravi, gravissimi, e dopo che

quasi ogni fine settimana ci sono risse e quant'altro, danneggiamenti di auto, problemi per i residenti e quant'altro, tutto si era risolto allora quando io avanzai queste critiche già due anni fa... metteremo le telecamere. Le telecamere che hai messo non funzionano. Come mai? La biblioteca è chiusa, come mai assessore alla cultura? I nostri giovani non possono nemmeno leggere, come mai? Abbiamo presentato due interrogazioni. Ecco si appronta, ecco facciamo, diciamo... è chiusa la biblioteca. Quindi? Dove stanno questi investimenti, dove stanno le opere realizzate? Avanti tutta, perché si chiama avanti tutta... avanti tutta. Quando parli della pubblica illuminazione quello è l'appalto Citelum. Non è l'appalto tuo, è l'appalto dove stavamo noi. La cascata illuminata è l'appalto dove stavamo noi; due anni e mezzo di buio. Avanti tutta. Allora di' avanti tutta ma per le cose che fai tu, non per quelle che trovi già fatte e che hanno fatto queste persone che in due anni e mezzo non hanno fatto niente. Di' quello che hai fatto tu in due anni e mezzo, perché quella non è farina del tuo sacco. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Caringi, prego. CONSIGLIERE CARINGI: Grazie. Per aggiungere qualche considerazione in più sul punto in discussione. Il capogruppo Di Pucchio ci ha ricordato tutte le rinegoziazioni a cui abbiamo aderito in questi anni, che sono state tutte quelle che ci sono state messe a disposizione. Sono d'accordo con quanto ha sostenuto pure il consigliere Marziale che se ce ne fossero delle altre io credo che gli enti locali debbano aderire. Non ha precisato che nel periodo in cui ha avuto lei la responsabilità dei servizi finanziari dell'ente non sono state predisposte dal Ministero, dal Governo, dalla Cassa Depositi e Prestiti rinegoziazioni di mutui. Erano periodi diversi, c'erano altri governi. C'era un periodo da un punto di vista economico finanziario di maggior rigore. Questi sono i motivi anche per i quali i governi Monti e i governi Letta cedettero il passo e si aprì una fase nuova di cercare di dare più respiro agli enti locali. Sotto questo punto di vista, l'abbiamo detto anche altre volte, sicuramente quelle amministrazioni comunali pagarono di più quelle che sono state politiche più rigorose da parte del Governo. Quindi in quel periodo non ci furono rinegoziazioni. Ecco perché quelle amministrazioni non fecero le rinegoziazioni. Io credo che se ci fossero state anche l'amministrazione di allora avrebbe aderito, perché sono strumenti che vengono messi a disposizione degli enti locali per cercare di liberare risorse nell'immediato e di assolvere a quelle che sono le loro funzioni. Sono d'accordo anche con l'altra cosa detta dal consigliere Marziale quando dice che il debito pubblico è un debito di investimento. Guai se non ci fosse un debito pubblico che sostenesse gli investimenti nel nostro paese. Riguardo poi l'ultima considerazione i numeri che sono stati detti dal consigliere Di Pucchio. Sì è vero, non ho i conti precisi, nell'arco dei trent'anni c'è un costo maggiore rispetto ai mutui, al complessivo delle rate che andiamo a pagare, ma il vantaggio che l'ente ne trae non sono solo i € 71.000 in quota capitale che andiamo a risparmiare perché la seconda rata del secondo semestre non verrà pagata ma viene rinviata al 2018, ma nel secondo semestre noi andiamo a risparmiare anche in parte corrente € 4.800 di interessi che nell'arco di un anno sono € 9.600, quindi € 10.000. Il risparmio di € 10.000 è un risparmio che ci portiamo avanti per tutta la durata dei trent'anni. Quindi la rinegoziazione è vantaggiosa perché c'è una riduzione dei tassi di interesse applicati. Certo, la riduzione è poca. C'erano state aspettative da parte degli enti locali rispetto all'applicazione di tassi d'interesse molto più bassi. Ne parlò anche quando fu fatto un convegno organizzato date ad Isola l'onorevole Pillozzi e disse che si stava ragionando per cercare di dare respiro ai comuni riducendo di molto i tassi di interesse che vengono pagati. Oggi le amministrazioni comunali, compresa la nostra, pagano su mutui contratti negli anni passati tassi di interesse intorno al 5-6% quando oggi gli aggi di interesse applicati sui nuovi mutui sono di circa la metà. La riduzione dei tassi di interesse su questa rinegoziazione non è stata certo della metà ma è stata leggermente inferiore a quelli che erano i tassi applicati prima. Quindi oltre al risparmio immediato dei € 70.000 che verranno reinvestiti come vedremo nella prossima delibera, c'è un risparmio di parte corrente di circa € 10.000 l'anno, che vanno anche questi ad alleggerire quella che è la pressione delle spese correnti sui bilanci comunali. Quindi anch'io condivido questo tipo di rinegoziazione, anch'io condivido quelle che sono le scelte di fondo da parte del Governo quando mette in campo queste politiche. E anche io credo che se ci dovessero essere altre rinegoziazioni da parte della Cassa Depositi e Prestiti, da parte del Mef le amministrazioni comunali debbano cogliere questo tipo di occasioni, con la speranza che si intervenga in maniera più incisiva su quelli che sono i tassi di interesse che paghiamo. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Caringi. Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: quantomeno per fatto personale. Ex assessore Caringi è lo stesso discorso della Tari. Qualche mese fa in consiglio comunale ci fu detto che erano state ridotte le tariffe. Io penso che il 90% dei cittadini che sono in quest'aula hanno compreso che in realtà era puramente un bluff. Perché poi se il costo del servizio aumenta non capisco come si possa parlare di risparmio. Allo stesso modo quando impropriamente il consigliere Caringi e il consigliere Quadrini parlano di risparmio di € 71.000 non si tratta proprio di un bel risparmio. € 71.000 è un rinviare al futuro il pagamento di qualcosa. Loro intendono per risparmio il fatto che il comune il 31/12 non pagherà...

anzi, € 71.621 e lo intendono come risparmio. In realtà non è un risparmio consigliere Caringi, è un rinviare al futuro quella somma. È dire rinegoziamo il mutuo perché la quota capitale impatta per una minore entità e ci crea una manovra finanziaria. Ma poi i soldi noi li restituiamo e li restituiamo con gli interessi. Ad oggi l'operazione... e questo è un principio che voglio far passare perché è la verità, questa operazione ci costerà € 859.000 in trent'anni. Ditemi voi se è un'operazione a cui dobbiamo fare l'applauso. Io ritengo che sia un'operazione da scellerati. Anche perché ha un senso rinegoziare un mutuo che si è contratto più di qualche anno fa, ma qui noi con le tre rinegoziazioni messe in fila, e questa è la terza, lo ripeto, stiamo rinegoziando mutui che sono stati accesi due anni fa. Quindi di che cosa stiamo parlando. Stiamo parlando di dare fumo agli occhi, di dire che risparmiamo € 71.000 e in realtà rinvieremo il pagamento di quei € 71.000 con tutti gli interessi. Per quanto riguarda la mia gestione da assessore, io ti ringrazio di voler fare lo sforzo di interpretare il mio pensiero e il mio modus operandi, ma ti dico con estrema tranquillità e serenità che poiché quando io ho amministrato, e le vicende Gosaf lo dimostrano oggi, ho amministrato davvero come madre di famiglia e non per scopi personali o con una politica personalista avevo in mente un obiettivo ben preciso, quello di risanare i conti dell'ente. E vedere che voi mettete in serie delle rinegoziazioni che significano rinegoziazioni accompagnate ad accensione di mutui, mutui e mutui è davvero un colpo al cuore per chi ha amministrato con quell'obiettivo, perché avete vanificato il lavoro che qualcuno ha fatto per due anni e mezzo. Perché, vedi, la politica si può fare in tanti modi prefiggendosi degli obiettivi di breve periodo per fare campagne elettorali nel breve o perché si è giovani e si ha voglia anche di costruirsi una reputazione di amministratori affidabili. Io mi sono prefissata degli obiettivi di lungo periodo e nel lungo periodo l'obiettivo era quello di riequilibrare questo ente che è in dissesto finanziario. Perché lo sai benissimo che quando avete approvato il bilancio di previsione per la prima volta in vent'anni l'ente non è stato in grado di restituire, di rimborsare un'anticipazione di tesoreria, beh, quello è il campanello d'allarme più grave che vi deve dire di come è lo stato di salute dal punto di vista economico finanziario di questo ente. Cioè è un ente che è sull'orlo del dissesto. Anzi, posso dire tranquillamente che è già in dissesto. Per questo andare ad accelerare ulteriormente con un'operazione di rinegoziazione, l'ennesima, è un fatto non grave, gravissimo. Io mi auguro che voi quando prendete queste decisioni non siate coscienti, che non vi facciate i conti, che veramente non siate consapevoli di quello che fate. Perché diversamente sareste quasi dei giocatori d'azzardo. Però la differenza è una. In casa propria ognuno fa come vuole, può accendere mutui, finanziamenti. Perché, attenzione assessore Marziale, i mutui generalmente si accendono per gli investimenti anche nelle famiglie. Non credo e non è possibile accendere mutui per andare in vacanza. Ma quando continuiamo a vedere che in un ente il nucleo di valutazione è uno dei più costosi della provincia di Frosinone, che si spende e si spande per manifestazioni che non hanno nessuna valenza neanche dal punto di vista culturale, che si vanno a concentrare le politiche di investimento su delle opere non strategiche e non si portano a compimento le opere che sono strategiche per una città, tra cui i parcheggi, allora in questo caso siamo di fronte ad una politica che non ha chiaro quanto meno quelle che sono le priorità che i cittadini di Isola del Liri chiedono. Io dico oltre a mancare gli obiettivi, quelli di soddisfare le esigenze di ogni cittadino, non ci aggiungete altre cose come appunto un indebitamento folle. A cui probabilmente caro sindaco seguiranno altre manovre. Perché arrivano voci per accontentare qualcuno si accenderà probabilmente qualche altro mutuo, faremo qualche altra variazione di bilancio perché appunto la politica che perseguita è questa, cioè quella di dare il contentino nell'immediato e poi chi vivrà vedrà, ma soprattutto pagherà debiti, debiti, debiti. Tre anni di debiti, tre anni di rinegoziazione. Ravvedetevi giovani. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono interventi? Prego consigliere Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: buonasera a tutti. Innanzitutto faccio di nuovo la richiesta di mettere le telecamere nei vicoli. È una cosa importantissima. Parli proprio tu Avvocato Lucio Marziale di scienze delle finanze, di investimenti. Avete distrutto un paese. Basta guardare le strade, piazza Tritone. La colpa è la tua. Tu hai mandato a casa il senatore Bruno Magliocchetti. Ricordo sempre che con la caduta quello che avete trovato... perché il commissario prefettizio Dott. Madonna e facente funzioni era il segretario Tramontozzi deliberò nel 1999... adesso non ricordo il numero della delibera perché mi avete colto un po' impreparato però è quella, circa 4.000.000.000 d'avanzo di amministrazione e 2.600.000.000 di pronta cassa. Qua stiamo parlando di € 10.000, € 20.000. Ecco cosa hanno fatto questi in questi anni. Avete svenduto beni pubblici che erano a regime. Perché si pagava l'affitto. La banca pagava l'affitto, la palestra su alla Boimond pagava l'affitto, le poste pagavano l'affitto. È come la famiglia che uno investe... PRESIDENTE: consigliere Tomaselli scusa, si attenga al punto all'ordine del giorno senza fare comizi o campagne elettorali. Non serve. Si attenga al punto all'ordine del giorno, prego. CONSIGLIERE TOMASELLI: 6 milioni di euro sono 12 miliardi di vecchie lire. Siamo pieni di debiti. Dove sono andati a finire? È una parola. Dove sono andati a finire? Contenziosi su ogni opera pubblica, cominciando dalla piazza di Capentino. Una piazza poi abnorme. Stiamo facendo la piazza e ti metti



contro la piazza? Io sono di Capitino. Guardate che hanno fatto. Per fortuna che c'era il presidente del comitato. La stavano facendo in cemento armato. Ha fatto cambiare due volte il progetto e alla fine si sono arresi ed hanno fatto quella piazza. Sennò quella sarebbe costata 20 milioni di euro. E abbiamo un mutuo adesso fino al 2046, sbaglio? Pagheranno i nostri pronipoti. Poi si sposteranno fino al 2050. Saremo tutti morti. Quindi una di queste colpe di tutto questo sfacelo sei stato proprio tu Lucio Marziale. Io vi ringrazio.

PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ci sono interventi? Prego assessore. ASSESSORE ROMANO: grazie presidente. Visto che usciamo fuori dal tema all'ordine del giorno, sembra di essere in campagna elettorale, sono stato chiamato in causa per lavori di questa amministrazione. Al momento ho fatto un piccolo elenco dei lavori svolti, lavori appaltati e tutto ciò che ha movimentato questo ente come assessorato ai lavori pubblici. Abbiamo fatto il tratto fognario Selva quattro strade, abbiamo completato la scuola Mazzini e riaperta. Abbiamo riaperto e dato agli isolani la galleria Eustachio Pisani con la piazza XX Settembre che era chiusa fino davanti al comune. Abbiamo fatto via Magnene, rete idrica e manto stradale. Via Minchitto, via Tompe, via Cupa, Via Croce Valle Donna, Via capitino, Via Selva, via Sant'Angelo. Abbiamo realizzato la rotatoria tra Pirandello e via Po; questi soldi erano all'interno del bilancio comunale fermi dopo i tre anni di buio, come qualcuno ricordava. Abbiamo fatto i marciapiedi a via Po. Abbiamo fatto la video sorveglianza. Abbiamo fatto via Poggio.

PRESIDENTE: scusate, lasciamo parlare l'assessore. Non bisogna interrompere. ASSESSORE ROMANO: abbiamo completato la palazzina di via Mascagni ferma da anni. Abbiamo completato il primo lotto dei contratti di quartiere come alloggio popolare. Abbiamo terminato il teatro Stabile Comunale. Abbiamo appaltato e recuperato i soldi per l'emergenza abitativa; lavori appaltati in una fase di contratto. Via Capone Bottiglione che ad agosto partiranno i lavori. Stiamo lavorando su Selva quattro strade, finanziamenti recuperati, cioè dati dalla Regione fermi da anni; messa in sicurezza stradale Selva quattro strade. Stiamo andando in gara per la scuola Garibaldi, la scuola Dante Alighieri per € 1.200.000. Faremo la pubblica illuminazione sul tratto mancante di via Capitino prevista per agosto settembre. Abbiamo fatto il bando di gestione per la piazza di Capitino conclusa ed aggiudicata. Quindi a giorni verrà aggiudicata la piazza Capitino ai privati come i giardini di via Po. ...sì, così funzionano.

PRESIDENTE: lasciamo parlare. Tomaselli lasciamo parlare, non ti ho fatto interrompere. ASSESSORE ROMANO: stiamo lavorando... io parlo di due anni e mezzo di amministrazione, quasi tre. Stiamo lavorando su piazza Tritto, la ridiamo finalmente ai cittadini. Stiamo risolvendo anche piazza Tritto. Abbiamo acquistato... non mi interessa, io guardo avanti, non guardo indietro. Guardo avanti per la caserma dei carabinieri. È giusto completare e portare avanti il progetto. Abbiamo risolto un altro caso che era fermo dentro il comune di Isola del Liri per anni; parlo della cava Ravanduolo acquistata da noi. E andiamo avanti anche su quello. Voglio dire questa amministrazione sa quello che deve fare, sa programmare, sa reperire i fondi e va avanti. Per quanto riguarda la video sorveglianza del centro storico fa parte degli investimenti di quest'anno. Prima dell'estate ci sarà la video sorveglianza al centro storico. È un progetto che va ad integrare quello già fatto, un sistema che reggerà 35 telecamere. 8 già installate e ne saranno installate altre 14. Quindi voglio dire il programma c'è, noi andiamo avanti. Grazie.

PRESIDENTE: grazie assessore. Signora lei non può intervenire in aula. Non può intervenire, deve stare calma ed in silenzio. Deve stare in silenzio senza turbare l'andamento dell'Assise. Questo vale per tutti. Visto che ci sto, fino a che sono presidente io intendo portare, ve lo dico per l'ennesima volta, voglio portare l'assemblea con discrezionalità. D'accordo? Sapendo bene il ruolo che ognuno di noi ha. Non intendo che quando si prendono delle decisioni o la parola per parlare il consigliere, sia esso di minoranza che di maggioranza, venga interrotto. D'accordo? Perché altrimenti richiamo all'ordine. Il pubblico non può intervenire. Grazie e chiedo scusa, però questi sono i regolamenti. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Scrutatori. Chi si astiene? Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 5; consigliere Scala Gianni, consigliere Trombetta Giorgio, consigliere Di Pucchio Antonella, consigliere Mancini Angela, consigliere Tomaselli Mauro. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 5; Scala, Trombetta, Di Pucchio, Mancini Angela, Tomaselli Mauro. Grazie. Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno segretario prego di dare lettura.

ALLEGATO 1

Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Portafoglio	Tipo Prodotto/Tasso	Debito residuo	Tasso/Spread (Ante) (%)	Quota Capitale Semestrale (Ante)	Quota interessi (Ante)	Rata Semestrale (Ante)	Tasso/Spread (Post) (%)	Quota Interessi al 31-01-2018 (Post)(**)	Rata/Quota Capitale Semestrale (Post) dal 30/06/2018	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)
1	4312195/00	SPA	Fisso	403.265,76	5,235	3.359,80	10.555,48	13.915,28	5,216	10.517,17	13.775,15	29	31/12/2045
2	4326500/00	SPA	Fisso	186.566,05	4,665	1.703,70	4.351,65	6.055,35	4,664	4.350,72	6.001,13	29	31/12/2045
3	4344158/00	SPA	Fisso	259.790,30	4,665	2.372,37	6.059,61	8.431,98	4,664	6.058,31	8.356,47	29	31/12/2045
4	4348348/00	SPA	Fisso	317.642,20	4,665	2.900,67	7.409,00	10.309,67	4,664	7.407,42	10.217,35	29	31/12/2045
5	4348349/00	SPA	Fisso	93.934,69	4,665	857,8	2.191,03	3.048,83	4,664	2.190,56	3.021,52	29	31/12/2045
6	4348349/01	SPA	Fisso	28.136,85	4,665	256,94	656,29	913,23	4,664	656,15	905,06	29	31/12/2045
7	4358786/00	SPA	Fisso	68.513,40	4,665	625,65	1.598,08	2.223,73	4,664	1.597,73	2.203,82	29	31/12/2045
8	4369301/00	SPA	Fisso	139.472,14	4,665	1.273,64	3.253,19	4.526,83	4,664	3.252,49	4.486,29	29	31/12/2045
9	4375899/00	SPA	Fisso	167.888,53	4,665	1.533,14	3.916,00	5.449,14	4,664	3.915,16	5.400,34	29	31/12/2045
10	4401478/00	SPA	Fisso	13.877,10	4,561	128,84	316,47	445,31	4,563	316,61	441,4	29	31/12/2045
11	4432906/00	SPA	Fisso	61.555,59	4,661	562,48	1.434,55	1.997,03	4,66	1.434,25	1.979,14	29	31/12/2045
12	4448822/00	SPA	Fisso	28.671,47	5,033	246,81	721,52	968,33	5,02	719,65	958,91	29	31/12/2045
13	4448823/00	SPA	Fisso	46.591,15	5,033	401,07	1.172,47	1.573,54	5,02	1.169,44	1.558,24	29	31/12/2045
14	4448824/00	SPA	Fisso	21.337,81	4,907	187,45	523,52	710,97	4,898	522,56	704,23	29	31/12/2045
15	4448825/00	SPA	Fisso	37.158,60	4,983	322,46	925,81	1.248,27	4,972	923,76	1.236,31	29	31/12/2045
16	4448825/01	SPA	Fisso	12.802,65	4,907	112,47	314,11	426,58	4,898	313,54	422,54	29	31/12/2045
17	4448826/00	SPA	Fisso	21.437,66	4,983	186,03	534,12	720,15	4,972	532,94	713,25	29	31/12/2045
18	4448839/00	SPA	Fisso	21.437,66	4,983	186,03	534,12	720,15	4,972	532,94	713,25	29	31/12/2045
19	4448842/00	SPA	Fisso	21.337,81	4,907	187,45	523,52	710,97	4,898	522,56	704,23	29	31/12/2045
20	4448845/00	SPA	Fisso	10.668,91	4,907	93,72	261,76	355,48	4,898	261,28	352,12	29	31/12/2045
21	4448846/00	SPA	Fisso	17.781,52	4,907	156,21	436,26	592,47	4,898	435,47	586,86	29	31/12/2045
22	4448849/00	SPA	Fisso	14.291,77	4,983	124,02	356,08	480,1	4,972	355,29	475,5	29	31/12/2045
23	4448853/00	SPA	Fisso	13.040,92	5,033	112,26	328,17	440,43	5,02	327,33	436,15	29	31/12/2045
24	4448853/01	SPA	Fisso	12.009,69	4,983	104,22	299,22	403,44	4,972	298,56	399,58	29	31/12/2045
25	4450886/00	SPA	Fisso	16.560,18	4,983	143,71	412,6	556,31	4,972	411,69	550,98	29	31/12/2045
26	4450888/00	SPA	Fisso	230.072,37	5,083	1.964,60	5.847,29	7.811,89	5,069	5.831,18	7.735,67	29	31/12/2045

ALLEGATO 1

27	4450890/01	SPA	Fisso	11.950,25	5,083	102,04	303,72	405,76	5,069	302,88	401,8	29	31/12/2045
28	4450890/02	SPA	Fisso	18.076,35	5,083	154,36	459,41	613,77	5,069	458,15	607,78	29	31/12/2045
29	4450890/03	SPA	Fisso	45.567,82	5,083	389,11	1.158,10	1.547,21	5,069	1.154,92	1.532,12	29	31/12/2045
30	4450890/04	SPA	Fisso	35.517,40	5,083	303,29	902,67	1.205,96	5,069	900,19	1.194,19	29	31/12/2045
31	4450890/05	SPA	Fisso	35.948,81	5,083	306,97	913,64	1.220,61	5,069	911,12	1.208,70	29	31/12/2045
32	4450890/06	SPA	Fisso	17.872,41	5,083	152,61	454,23	606,84	5,069	452,98	600,92	29	31/12/2045
33	4453527/00	SPA	Fisso	71.897,61	5,083	613,94	1.827,28	2.441,22	5,069	1.822,24	2.417,40	29	31/12/2045
34	4461116/00	SPA	Fisso	14.291,77	4,983	124,02	356,08	480,1	4,972	355,29	475,5	29	31/12/2045
35	4461117/00	SPA	Fisso	20.008,47	4,983	173,63	498,51	672,14	4,972	497,41	665,7	29	31/12/2045
36	4461118/00	SPA	Fisso	22.049,07	4,907	193,7	540,97	734,67	4,898	539,98	727,71	29	31/12/2045
37	4461120/00	SPA	Fisso	35.562,99	4,907	312,41	872,54	1.184,95	4,898	870,94	1.173,72	29	31/12/2045
38	4461121/00	SPA	Fisso	18.848,40	4,907	165,58	462,44	628,02	4,898	461,6	622,07	29	31/12/2045
39	4462078/00	SPA	Fisso	52.277,64	4,907	459,24	1.282,64	1.741,88	4,898	1.280,28	1.725,37	29	31/12/2045
40	4467914/00	SPA	Fisso	70.246,70	4,68	639,95	1.643,77	2.283,72	4,678	1.643,07	2.263,07	29	31/12/2045
41	4467916/00	SPA	Fisso	24.738,33	4,808	220,8	594,71	815,51	4,802	593,97	807,93	29	31/12/2045
42	4467917/00	SPA	Fisso	14.136,18	4,808	126,17	339,83	466	4,802	339,41	461,67	29	31/12/2045
43	4467919/00	SPA	Fisso	49.476,66	4,808	441,6	1.189,42	1.631,02	4,802	1.187,93	1.615,86	29	31/12/2045
44	4467921/00	SPA	Fisso	73.943,90	4,68	673,63	1.730,29	2.403,92	4,678	1.729,55	2.382,18	29	31/12/2045
45	4467923/00	SPA	Fisso	44.366,34	4,68	404,18	1.038,17	1.442,35	4,678	1.037,73	1.429,31	29	31/12/2045
46	4467924/00	SPA	Fisso	62.852,32	4,68	572,59	1.470,74	2.043,33	4,678	1.470,12	2.024,85	29	31/12/2045
47	4467925/00	SPA	Fisso	36.971,94	4,68	336,82	865,14	1.201,96	4,678	864,77	1.191,09	29	31/12/2045
48	4468240/00	SPA	Fisso	35.032,86	4,633	321,55	811,54	1.133,09	4,633	811,54	1.123,01	29	31/12/2045
49	4468244/00	SPA	Fisso	12.369,15	4,808	110,4	297,35	407,75	4,802	296,98	403,96	29	31/12/2045
50	4468247/00	SPA	Fisso	21.204,27	4,808	189,26	509,75	699,01	4,802	509,11	692,51	29	31/12/2045
51	4468251/00	SPA	Fisso	19.790,65	4,808	176,64	475,77	652,41	4,802	475,17	646,34	29	31/12/2045
52	4468252/00	SPA	Fisso	12.015,74	4,808	107,25	288,85	396,1	4,802	288,5	392,42	29	31/12/2045
53	4468255/00	SPA	Fisso	53.010,67	4,808	473,14	1.274,38	1.747,52	4,802	1.272,79	1.731,28	29	31/12/2045
54	4468257/00	SPA	Fisso	67.146,88	4,808	599,31	1.614,21	2.213,52	4,802	1.612,20	2.192,95	29	31/12/2045
55	4469608/00	SPA	Fisso	36.971,94	4,68	336,82	865,14	1.201,96	4,678	864,77	1.191,09	29	31/12/2045
56	4470050/00	SPA	Fisso	40.657,52	4,675	370,69	950,37	1.321,06	4,674	950,17	1.309,25	29	31/12/2045
57	4470051/00	SPA	Fisso	48.049,79	4,675	438,09	1.123,16	1.561,25	4,674	1.122,92	1.547,29	29	31/12/2045

ALLEGATO 1

58	4470054/00	SPA	Fisso	32.602,61	4,675	297,25	762,08	1.059,33	4,674	761,92	1.049,86	29	31/12/2045
59	4470614/00	SPA	Fisso	33.927,89	4,675	309,33	793,07	1.102,40	4,674	792,89	1.092,54	29	31/12/2045
60	4474217/00	SPA	Fisso	14.750,66	4,633	135,39	341,7	477,09	4,633	341,7	472,85	29	31/12/2045
61	4474222/00	SPA	Fisso	59.002,70	4,633	541,56	1.366,80	1.908,36	4,633	1.366,80	1.891,39	29	31/12/2045
62	4474225/00	SPA	Fisso	44.252,02	4,633	406,17	1.025,10	1.431,27	4,633	1.025,10	1.418,54	29	31/12/2045
63	4474229/00	SPA	Fisso	14.750,66	4,633	135,39	341,7	477,09	4,633	341,7	472,85	29	31/12/2045
64	4474231/00	SPA	Fisso	22.126,01	4,633	203,09	512,54	715,63	4,633	512,55	709,27	29	31/12/2045
65	4474252/00	SPA	Fisso	59.002,70	4,633	541,56	1.366,80	1.908,36	4,633	1.366,80	1.891,39	29	31/12/2045
66	4474253/00	SPA	Fisso	22.126,01	4,633	203,09	512,54	715,63	4,633	512,55	709,27	29	31/12/2045
67	4476182/00	SPA	Fisso	58.574,15	4,501	549,04	1.318,21	1.867,25	4,505	1.319,38	1.851,12	29	31/12/2045
68	4476222/00	SPA	Fisso	66.050,98	4,543	615	1.500,35	2.115,35	4,546	1.501,34	2.096,97	29	31/12/2045
69	4476223/00	SPA	Fisso	57.302,91	4,543	533,55	1.301,64	1.835,19	4,546	1.302,50	1.819,24	29	31/12/2045
70	4477392/00	SPA	Fisso	56.044,10	4,48	527,08	1.255,39	1.782,47	4,485	1.256,79	1.767,21	29	31/12/2045
71	4480174/00	SPA	Fisso	63.530,98	4,454	599,96	1.414,83	2.014,79	4,46	1.416,74	1.997,69	29	31/12/2045
72	4480175/00	SPA	Fisso	58.419,31	4,454	551,69	1.300,99	1.852,68	4,46	1.302,75	1.836,96	29	31/12/2045
73	4480177/00	SPA	Fisso	51.116,87	4,454	482,73	1.138,37	1.621,10	4,46	1.139,91	1.607,34	29	31/12/2045
74	4480178/00	SPA	Fisso	14.570,26	4,412	138,52	321,41	459,93	4,419	321,93	456,05	29	31/12/2045
75	4480434/00	SPA	Fisso	41.065,86	4,454	387,81	914,54	1.302,35	4,46	915,77	1.291,29	29	31/12/2045
76	4480798/00	SPA	Fisso	69.352,05	4,448	655,55	1.542,39	2.197,94	4,454	1.544,47	2.179,27	29	31/12/2045
77	4480801/00	SPA	Fisso	29.200,83	4,448	276,02	649,43	925,45	4,454	650,3	917,59	29	31/12/2045
78	4481753/00	SPA	Fisso	14.699,49	4,57	136,28	335,88	472,16	4,572	336,03	468,03	29	31/12/2045
79	4481754/00	SPA	Fisso	51.448,33	4,57	476,99	1.175,59	1.652,58	4,572	1.176,11	1.638,10	29	31/12/2045
80	4481755/00	SPA	Fisso	55.264,32	4,57	512,37	1.262,78	1.775,15	4,572	1.263,34	1.759,60	29	31/12/2045
81	4482539/00	SPA	Fisso	44.021,14	4,538	410,21	998,84	1.409,05	4,541	999,5	1.396,79	29	31/12/2045
82	4482541/00	SPA	Fisso	148.204,55	4,538	1.381,04	3.362,76	4.743,80	4,541	3.364,98	4.702,54	29	31/12/2045
83	4484342/00	SPA	Fisso	58.643,16	4,522	547,86	1.325,92	1.873,78	4,525	1.326,80	1.857,44	29	31/12/2045
84	4489931/00	SPA	Fisso	77.668,95	4,707	704,52	1.827,94	2.532,46	4,705	1.827,16	2.509,66	29	31/12/2045
85	4494417/00	SPA	Fisso	31.244,71	4,834	277,71	755,19	1.032,90	4,828	754,25	1.023,34	29	31/12/2045
86	4494418/00	SPA	Fisso	78.111,76	4,834	694,28	1.887,96	2.582,24	4,828	1.885,62	2.558,34	29	31/12/2045
87	4494419/00	SPA	Fisso	15.622,32	4,834	138,86	377,59	516,45	4,828	377,12	511,67	29	31/12/2045
88	4494420/00	SPA	Fisso	15.622,32	4,834	138,86	377,59	516,45	4,828	377,12	511,67	29	31/12/2045

ALLEGATO 1

89	4494421/00	SPA	Fisso	78.111,76	4,834	694,28	1.887,96	2.582,24	4,828	1.885,62	2.558,34	29	31/12/2045
90	4494577/00	SPA	Fisso	23.433,52	4,834	208,28	566,39	774,67	4,828	565,69	767,5	29	31/12/2045
91	4494591/00	SPA	Fisso	78.111,76	4,834	694,28	1.887,96	2.582,24	4,828	1.885,62	2.558,34	29	31/12/2045
92	4494596/00	SPA	Fisso	31.244,71	4,834	277,71	755,19	1.032,90	4,828	754,25	1.023,34	29	31/12/2045
93	4494603/00	SPA	Fisso	78.111,76	4,834	694,28	1.887,96	2.582,24	4,828	1.885,62	2.558,34	29	31/12/2045
94	4494608/00	SPA	Fisso	20.699,64	4,834	183,98	500,31	684,29	4,828	499,69	677,96	29	31/12/2045
95	4494610/00	SPA	Fisso	23.433,52	4,834	208,28	566,39	774,67	4,828	565,69	767,5	29	31/12/2045
96	4494611/00	SPA	Fisso	46.867,04	4,834	416,57	1.132,77	1.549,34	4,828	1.131,37	1.535,00	29	31/12/2045
97	4497990/00	SPA	Fisso	17.747,25	4,736	160,24	420,25	580,49	4,733	419,99	575,23	29	31/12/2045
98	4497991/00	SPA	Fisso	15.554,32	4,736	140,44	368,32	508,76	4,733	368,09	504,15	29	31/12/2045
99	4497992/00	SPA	Fisso	89.437,42	4,736	807,52	2.117,88	2.925,40	4,733	2.116,54	2.898,86	29	31/12/2045
100	4498047/00	SPA	Fisso	60.661,92	4,736	547,71	1.436,47	1.984,18	4,733	1.435,56	1.966,19	29	31/12/2045
101	4500255/00	SPA	Fisso	19.378,24	4,663	177,02	451,8	628,82	4,662	451,71	623,19	29	31/12/2045
102	4533275/00	SPA	Fisso	76.844,68	4,781	688,84	1.836,97	2.525,81	4,776	1.835,05	2.502,52	29	31/12/2045
103	4547406/00	SPA	Fisso	19.467,31	4,595	179,77	447,26	627,03	4,596	447,36	621,49	29	31/12/2045
104	4553563/00	SPA	Fisso	59.730,44	5,567	471,42	1.662,60	2.134,02	5,539	1.654,23	2.111,53	29	31/12/2045
105	4553564/00	SPA	Fisso	41.851,15	5,567	330,31	1.164,93	1.495,24	5,539	1.159,07	1.479,48	29	31/12/2045
106	6018676/00	SPA	Fisso	833.378,82	2,814	10.139,47	11.725,64	21.865,11	2,878	11.992,32	21.775,93	29	31/12/2045
107	6018679/00	SPA	Fisso	306.750,13	2,448	6.604,24	3.754,62	10.358,86	2,639	4.047,57	9.919,08	21	31/12/2037
108	6019283/00	SPA	Fisso	164.206,61	2,852	1.986,47	2.341,58	4.328,05	2,914	2.392,49	4.309,58	29	31/12/2045
109	6033756/00	SPA	Fisso	122.055,48	2,66	2.408,13	1.623,33	4.031,46	2,826	1.724,64	3.873,10	22	31/12/2038

Roma, 12/04/2017

## Cassa depositi e prestiti società per azioni

### CIRCOLARE N. 1287

Oggetto: Rinegoziazione per l'anno 2017 dei prestiti concessi ai comuni dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni.

#### PREMESSA

La Cassa depositi e prestiti società per azioni (di seguito "CDP") si rende disponibile alla rinegoziazione dei prestiti attualmente in ammortamento concessi ai comuni (di seguito "Enti"), inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, alle condizioni, nei termini e con le modalità di seguito indicate.

#### Parte prima

#### Caratteristiche dei prestiti

##### 1. Caratteristiche dei prestiti originari rinegoziabili

Possono essere rinegoziati i prestiti (di seguito "Prestiti Originari") connotati dalle seguenti e contestuali caratteristiche:

- a) prestiti ordinari a tasso fisso, variabile e flessibili intestati a comuni;
- b) con oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2017, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00 e scadenza dell'ammortamento successiva al 31 dicembre 2021.

**dal 1850**

Cassa depositi e prestiti  
Società per Azioni  
Via Goito, 4 | 00185 Roma  
T +39 06 42211 | F +39 06 4221 4026

Capitale Sociale  
€ 4.051.143.264,00 i.v.  
Iscritta presso CCIAA  
di Roma al n. REA 1053767

Codice Fiscale e Iscrizione  
al Registro delle Imprese  
di Roma 80199230584  
Partita IVA 07756511007

Sono inclusi nella presente rinegoziazione anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione (ad esclusione di quelli di cui al successivo punto I) attivate dalla CDP successivamente alla trasformazione in società per azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2003. Inoltre, sono rinegoziabili anche i prestiti intestati ad Enti in procedura di dissesto, purché sia stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ("TUEL"), esitato positivamente ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL.

L'eventuale inclusione dei prestiti trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ai sensi del decreto 5 dicembre 2003, adottato in attuazione del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, è subordinata alla necessaria specifica autorizzazione del MEF.

Non possono comunque essere rinegoziati i prestiti che presentino una delle seguenti caratteristiche:

- I. rinegoziati con struttura indicizzata all'inflazione italiana ai sensi della Circolare n. 1257 del 29 aprile 2005;
- II. con diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
- III. intestati ad enti commissariati per inquinamento mafioso privi degli organi elettivi ricostituiti;
- IV. intestati ad enti morosi o in condizione di dissesto finanziario, che non abbiano approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del TUEL, esitato positivamente ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL;
- V. concessi in base a leggi speciali.

In ogni caso, l'elenco dei prestiti rinegoziabili sarà quello reso disponibile dalla CDP attraverso l'Applicativo di cui al successivo Punto 1, Parte Seconda (Procedura di adesione).

## **2. Caratteristiche dei prestiti rinegoziati**

Gli Enti beneficiari di prestiti con le caratteristiche sopra elencate possono accedere alla rinegoziazione delle condizioni di rimborso di ciascun finanziamento.

Per i prestiti oggetto di rinegoziazione (di seguito "Prestiti Rinegoziati") è previsto il pagamento della rata del 30 giugno 2017, comprensiva di quota capitale e quota interessi, secondo il piano di ammortamento attualmente vigente dei Prestiti Originari; verrà pertanto rinegoziato il debito residuo dei prestiti in essere al 1° luglio 2017 alle condizioni post rinegoziazione, con pagamento al 31 dicembre 2017 - ovvero, a scelta dell'Ente, al 31 gennaio 2018 - della sola quota interessi maturata nel secondo semestre 2017 e rimborso del capitale a partire dalla rata del 30 giugno 2018.

I Prestiti Rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:

- durata post rinegoziazione pari a quella ante rinegoziazione maggiorata di due anni, fermo restando la scadenza massima del 31 dicembre 2045. Inoltre, l'Ente potrà scegliere ulteriori condizioni finanziarie in corrispondenza delle scadenze del 31 dicembre degli anni 2026, 2031, 2036 e 2041 qualora tali scadenze siano inferiori, ovvero non superiori a due anni rispetto a quella originaria;
- tasso di interesse fisso (se il tasso regolante il Prestito Originario è fisso) o variabile (se il tasso regolante il Prestito Originario è variabile), determinato in funzione della scadenza prescelta e secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, sulla base delle condizioni di mercato vigenti nel Periodo di adesione (successivo Punto 1, Parte Seconda), impiegando i fattori di sconto utilizzati per la determinazione dei tassi settimanali della CDP per i prestiti ordinari concessi agli enti locali<sup>1</sup>, fermo restando quanto previsto al successivo Punto 2.d, Parte Seconda;
- pagamento della rata di ammortamento in scadenza al 30 giugno 2017, comprensiva di quota capitale e quota interessi, prevista dal piano di ammortamento attualmente vigente dei Prestiti Originari e corresponsione al 31 dicembre 2017 - ovvero, a scelta dell'Ente, al 31 gennaio 2018 - della sola quota interessi relativa al secondo semestre 2017, alle condizioni previste dal Prestito Rinegoziato. Le successive rate semestrali, con pagamento al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno a partire dal 30 giugno 2018, saranno determinate secondo piani di

---

<sup>1</sup> Per quanto riguarda il principio dell'equivalenza finanziaria, si rimanda alla Nota tecnica pubblicata nel sito internet [www.cdp.it](http://www.cdp.it).



- ammortamento di tipo "francese" a rate costanti (in caso di tasso di interesse fisso) o di tipo "italiano" a quote capitale costanti (in caso di tasso di interesse variabile);
- garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del TUEL. I *covenant* previsti nei contratti dei Prestiti Originari continueranno ad essere validi anche per i Prestiti Rinegoziati;
  - regolamento del rimborso anticipato volontario dei prestiti, della risoluzione, del calcolo degli interessi di mora e degli importi riconosciuti all'Ente sulle somme rimaste da erogare sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso e variabile concessi agli enti locali, ai sensi della Circolare CDP n. 1280 del 27 giugno 2013 e ss.mm.ii.

I Prestiti Rinegoziati, per quanto compatibile e non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, continueranno ad essere regolati:

- dal decreto del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica del 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della CDP, se i relativi Prestiti Originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005;
- dagli originari contratti di prestito, se i relativi Prestiti Originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005.

Si precisa che per i prestiti oggetto di differimento del pagamento delle rate a seguito di eventi sismici nelle Regioni Abruzzo (2009 e 2016), Emilia Romagna, Veneto e Lombardia (2012), Lazio, Marche e Umbria (2016), si procederà alla rinegoziazione del debito residuo comprensivo delle quote capitale relative alle rate non pagate nei semestri precedenti. Inoltre, con riferimento alle rate relative al 2017 per i prestiti intestati agli Enti appartenenti alle Regioni sopracitate per i quali è consentita la mancata corresponsione delle rate relative al 2017, in caso di adesione alla rinegoziazione è previsto il pagamento della rata di ammortamento del 30 giugno 2017, comprensiva di quota capitale e quota interessi prevista dal piano di ammortamento attualmente

vigente dei Prestiti Originari, e della quota interessi relativa al secondo semestre 2017, al 31 dicembre 2017 ovvero al 31 gennaio 2018, in analogia agli altri prestiti rinegoziati.

## Parte seconda

### Procedura di adesione e perfezionamento

Di seguito viene descritta, tra l'altro, la procedura di adesione alle proposte di rinegoziazione dei Prestiti Originari e di perfezionamento dei contratti.

#### 1. Procedura di adesione

La CDP mette a disposizione di ciascun Ente, nel periodo di adesione (di seguito "Periodo di Adesione"), l'elenco dei Prestiti Originari e rende note le condizioni applicate alla rinegoziazione tramite una sezione dedicata all'operazione nel proprio sito internet [www.cdp.it](http://www.cdp.it), con un apposito applicativo informatico di gestione (di seguito "Applicativo").

La procedura di adesione si articola nelle seguenti tre fasi:

- 1) scelta delle condizioni;
- 2) domanda di adesione;
- 3) perfezionamento del contratto.

#### 1.1 Scelta delle condizioni

Durante il Periodo di Adesione, dal 10 al 26 maggio 2017, il soggetto abilitato a rappresentare l'Ente può accedere all'Applicativo mediante le credenziali utilizzate per l'accesso al Portale Enti Locali e PA<sup>2</sup> ed effettuare le azioni sotto elencate:

- 1) selezionare i Prestiti Originari che l'Ente intende rinegoziare;

---

<sup>2</sup> Ove l'Ente non sia in possesso delle credenziali di accesso, potrà ottenerle inoltrando una specifica richiesta in tal senso mediante il modulo disponibile nel sito internet della CDP.

- 2) indicare la scadenza prescelta per ciascuno dei Prestiti Rinegoziati, nonché la data di pagamento della quota interessi relativa al secondo semestre 2017;
- 3) prendere visione delle condizioni applicate dalla CDP per la rinegoziazione dei Prestiti Originari in quel momento vigenti;
- 4) confermare di voler accettare e fissare le condizioni di cui al precedente punto 3;
- 5) firmare digitalmente la proposta contrattuale irrevocabile di rinegoziazione, il relativo documento con il quale l'Ente attesta l'approvazione specifica delle clausole vessatorie ex articolo 1341, secondo comma del Codice Civile, nonché l'allegato elenco dei Prestiti Originari che l'Ente intende rinegoziare (di seguito "Elenco Prestiti"), nel quale, in base alle condizioni e alle scadenze prescelte, sono indicati i Prestiti Originari da rinegoziare; tale operazione sarà consentita fino al 1° giugno 2017;
- 6) stampare la delegazione di pagamento relativa a ciascun prestito, da firmare e notificare al tesoriere dell'Ente; tale operazione sarà consentita fino al 1° giugno 2017.

## 1.2 Domanda di adesione

L'Ente che intenda aderire alla rinegoziazione nel Periodo di Adesione deve trasmettere alla CDP, entro il 1° giugno 2017, tramite l'Applicativo, la seguente documentazione firmata digitalmente da soggetto munito di idonei poteri:

- a) la proposta irrevocabile di rinegoziazione dei Prestiti Originari, il relativo Elenco Prestiti ed il documento di approvazione specifica delle clausole ex articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, generati dall'Applicativo, ciascuno firmato digitalmente;
- b) la determinazione a contrattare (il cui schema esemplificativo è disponibile nell'Applicativo), nella quale devono essere indicati gli estremi della delibera di consiglio<sup>3</sup> che approva l'operazione di rinegoziazione, esecutiva a tutti gli effetti di legge, e della delibera di approvazione del bilancio di previsione o relativa variazione. La citata determinazione dovrà essere munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'articolo 147 bis del TUEL,

---

<sup>3</sup> O altro provvedimento equivalente.

- nonché del visto di regolarità contabile di cui all'articolo 183 del TUEL, e firmata digitalmente da soggetto munito di idonei poteri e dai soggetti abilitati al rilascio dei suddetti pareri e visti;
- c) il modulo per l'attestazione dei poteri di firma del sottoscrittore del contratto, completo di copia del documento d'identità del medesimo, in corso di validità, firmato digitalmente.

Inoltre dovrà pervenire, entro il termine del 9 giugno 2017 e in originale, la delegazione di pagamento relativa a ciascun Prestito Rinegoziato, generata dall'Applicativo, completa della relata di notifica al tesoriere dell'Ente e debitamente firmata da soggetto munito di idonei poteri e dal messo notificatore. La suddetta delegazione deve essere trasmessa in originale alla CDP a mezzo corriere, posta o consegna a mano, all'indirizzo:

Cassa depositi e prestiti società per azioni – Area Enti Pubblici - via Goito, 4 - 00185 Roma, specificando: "Rinegoziazione Comuni 2017".

Ai fini del rispetto del suddetto termine per la ricezione della documentazione in originale, fa fede unicamente la data di ricezione della documentazione da parte della CDP. Gli orari per la consegna sono indicati nel sito internet della CDP.

La CDP provvederà ad inviare, prima della scadenza del 9 giugno 2017, e con congruo preavviso, e-mail di avviso a tutti gli Enti che abbiano confermato le condizioni per la rinegoziazione dei Prestiti Originari ai sensi del precedente punto 1.1, e per i quali non risulti ancora pervenuta la documentazione richiesta.

### 1.3 Perfezionamento del contratto

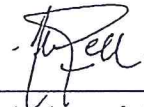
La CDP provvede ad accettare le proposte contrattuali irrevocabili di rinegoziazione - valide ed accompagnate dalla documentazione completa ed idonea, comprensiva delle delegazioni di pagamento relative a ciascun Prestito Rinegoziato - ricevute dalla CDP medesima secondo le modalità e nei termini sopra descritti. La trasmissione via PEC da parte della CDP all'Ente della

proposta contrattuale e del relativo Elenco Prestiti, controfirmati digitalmente, entro il 30 giugno 2017, sancisce il perfezionamento del Contratto.

## 2.. Limitazioni

La rinegoziazione dei Prestiti Originari è soggetta alle seguenti limitazioni:

- a) per poter accedere alla rinegoziazione l'Ente deve aver approvato il bilancio di previsione o relativa variazione;
- b) contestualmente al perfezionamento del contratto di rinegoziazione, le eventuali domande di rimborso anticipato, sia con effetto al 30 giugno 2017 che al 31 dicembre 2017, di riduzione con effetto al 1° luglio 2017 e di variazione di ente pagatore, nonché eventuali richieste di variazione del regime di tasso di interesse da variabile a fisso concernenti i Prestiti Originari in relazione alla data del 30 giugno 2017, si intenderanno automaticamente revocate e, pertanto, resteranno prive di qualsiasi effetto;
- c) eventuali richieste di diverso utilizzo dei Prestiti Originari pervenute dopo il 1° gennaio 2017, ove accettate, avranno effetto sui corrispondenti Prestiti Rinegoziati;
- d) la CDP, infine, si riserva di non quotare alcune scadenze e di modificare talune condizioni e opzioni offerte per la rinegoziazione indicate nella presente Circolare in relazione all'andamento delle condizioni dei mercati monetari e finanziari durante il Periodo di Adesione.



---

L'Amministratore delegato

Fabio Gallia

Comune di Isola del Liri

Provincia di Frosinone

Organo di revisione economico finanziario



Al Sindaco

All'assessore al bilancio

Al segretario Comunale

Al responsabile del servizio finanziario

**OGGETTO: parere su proposta di deliberazione del C.C. del 17/05/2017 avente ad oggetto :  
"Rinegoziazione Mutui CDP ai sensi della circolare 1287/17"**

Il sottoscritto revisore Aurelio Gaffi, nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 21/05/2015, ricevuta la proposta di deliberazione di cui in oggetto;

Preso atto della documentazione allegata e verificati i presupposti richiesti per l'adesione alla rinegoziazione dei mutui indicati nella predetta documentazione.

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del Dlgs 267/2000

Esprime parer favorevole all'adozione della proposta in oggetto.

Isola del Liri il 19 maggio 2017

Aurelio Gaffi



Il giorno 22 Maggio 2017, a seguito di regolare convocazione  
 è riunita ~~la giunta comunale~~  
 la commissione bifonico per discutere i seguenti  
 punti all'ord. g.: 1) Rinegoziazione mutui Casse  
 depositi e prestiti di sede della circolo  
 1287; 2) variazione di bilancio 2017/2019; 3)  
 Rendiconto di gestione 2016; 4) Varie ed eventuali  
 sono presenti i consiglieri ~~Roberto~~ <sup>Enzo Anselmi</sup> Fiori e  
~~Roberto~~ <sup>Enzo Anselmi</sup> e altri presenti la  
 Sr.ssa Claudia Volta. Vengono illustrate  
 le delibere. I consiglieri si riservano ogni  
 votazione in sede di Consiglio.

a veduta viene scelta alle ore 13:00.

if Peggiorate  
noni p. l. 501.





# Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE

Via S. Giuseppe, 1-03036 Isola Del Liri-P.Iva 00279790604-C.F. 91000660604-www.comune.isola-del-liri.fr.it

Servizio Finanziario  
Tel. 0776/800809  
Paghe-Economato  
Tel. 0776/800828  
Ragioneria  
Tel. 0776/800829  
Fax 0776/800872

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE MUTUI CASSA DEPOSITI E  
PRESTITI AI SENSI DELLA CIRCOLARE N. 1287/2017

**In ordine alla regolarità tecnico contabile (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000), si esprime parere favorevole.  
Si attesta altresì la regolarità e la correttezza amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000**

Isola del Liri, li 17/05/2017



Il Responsabile del Servizio Finanziario  
**Dott.ssa Claudia Marra**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to Vincenzo D'Orazio

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dott. Ettore Salvati

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nel sito internet del Comune di Isola del Liri [www.comune.isoladelliri.fr.it](http://www.comune.isoladelliri.fr.it) – Sez. Albo Pretorio “On Line” il giorno 24 MAG 2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Isola del Liri, li 24 MAG 2017

IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO  
F.TO CECUBIA GIARLUCA

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Ettore Salvati

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 24 MAG 2017



Il Segretario Generale  
Dott. Ettore Salvati

---

Il sottoscritto Segretario Comunale

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Il Segretario Generale  
Dott. Ettore Salvati